



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL MINISTRO

- VISTO** l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che al comma 3 prevede la predisposizione di un Piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico, e al comma 4 l'adozione di Regolamenti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con i quali procedere alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico;
- VISTO** il Piano programmatico predisposto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato art. 64, comma 3;
- VISTO** il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, , concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- CONSIDERATO** che il succitato regolamento prevede, tra l'altro, all'articolo 4, comma 10 che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avente natura non regolamentare, siano individuati nell'ambito di ciascun istituto o di reti di scuole, i titoli prioritari per impartire l'insegnamento di musica e di pratica musicale;
- CONSIDERATO** che il medesimo regolamento prevede all'articolo 5, comma 7, che i corsi ad indirizzo musicale, già ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 marzo 1999, n. 124, si svolgano oltre l'orario obbligatorio delle lezioni e che con specifico decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano fornite le indicazioni relative all'insegnamento della musica per valorizzarne l'apprendimento pratico, anche con l'ausilio di laboratori musicali, nei limiti delle risorse esistenti e con il medesimo provvedimento siano fissati i criteri per l'eventuale riconoscimento dei percorsi formativi extracurricolari realizzati dalle scuole secondarie di primo grado nel rispetto del decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 6 agosto 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 1999, per la loro equiparazione a quelli previsti dall'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124;
- VISTO** il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, concernente il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la presenza della musica nell'allegato A, Asse dei linguaggi;
- CONSIDERATO** che il regolamento di cui al citato d.P.R. n. 89 del 2010 prevede all'articolo 3



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

che il sistema dei licei comprende, tra l'altro, il liceo musicale e coreutico che assicura, come indicato all'articolo 7 del medesimo regolamento, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9 della legge 3 maggio 1999, n. 124;

- VISTO l'art. 11, comma 9, della legge 3 maggio 99, n. 124, di riconduzione ad ordinamento delle scuole ad indirizzo musicale e il conseguente D.M. 201/99;
- VISTA la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, concernente la riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media;
- VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla Scuola primaria;
- TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), in relazione alla possibilità di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, , l'operatività degli organi collegiali e degli altri organismi non può eccedere la durata massima di tre anni;
- VISTA la legge 18 dicembre 1973, n. 836, recante norme sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali, e successive modificazioni;
- VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2009, n. 103, con il quale è stato istituito il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica con il compito di studio, ricerca e proposta di percorsi formativi nel settore dell'educazione e della formazione musicale che rispettino i criteri di verticalità e di laboratorialità e gli standard di qualità didattica, pur nel limite delle risorse disponibili, il decreto ministeriale 7 marzo 2013, n. 156 e il successivo decreto n. 529 del 30 giugno 2016;
- VISTI il regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e in particolare l'articolo 5, comma 2, e il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015, e in particolare l'articolo 2, comma 3 e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

allegato 2, i quali prevedono il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica; .

- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- TENUTO CONTO** i decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante “*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- CONSIDERATO** quanto previsto dall’art. 20 del decreto ministeriale 27 ottobre 2017, n. 851, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", in ordine alla destinazione di risorse per il potenziamento dell’attività musicale nelle scuole;
- RITENUTA** la prioritaria esigenza di proseguire nell'attività del Comitato, anche per i significativi risultati finora conseguiti, nel contempo implementandone le funzioni alla luce delle innovazioni ordinamentali e strutturali scaturite dalla citata legge n. 107 del 2015 nonché dal decreto legislativo attuativo 13 aprile 2017, n. 60, che occorre rendere operativi;
- VISTO** il decreto legislativo n. 60 del 2017 che si pone quale obiettivo quello di rendere la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio, la conoscenza e la pratica delle arti e lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, elementi caratterizzanti l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in un quadro strategico definito a livello nazionale con la collaborazione dei soggetti pubblici e privati operanti nei settori dell’arte, della musica, del patrimonio;
- RITENUTA** l’opportunità di avvalersi del supporto, della consulenza e della collaborazione del Comitato in fase di attuazione del dPCM “Piano delle Arti” - in fase di registrazione - piano di natura programmatica e di durata triennale - che, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, contiene misure idonee a garantire alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;
- CONSIDERATO** che a norma del dPCM “Piano delle Arti” tutte le attività finalizzate allo studio, alla promozione e all’apprendimento pratico delle arti progettate e realizzate dalle istituzioni scolastiche, anche attraverso reti e poli, si devono avvalere di docenti qualificati per i loro curricula, per i titoli conseguiti, ma anche per le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

esperienze artistiche, professionali e didattiche maturate e per gli apprendimenti non formali e informali acquisiti;

CONSIDERATO

che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, secondo le rispettive competenze, sono i promotori delle misure indicate con le lettere *a)*, *b)*, *h)*: *a)* prevede sostegno alle istituzioni scolastiche e alle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa; *b)* supporto alla diffusione, nel primo ciclo di istruzione, dei poli a orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del presente decreto, e, nel secondo ciclo, di reti di scuole impegnate nella realizzazione dei «temi della creatività»; *h)* agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche;

VISTO

il punto 8 del Piano delle Arti che prevede che per sostenere la realizzazione del Piano delle Arti nelle sue diverse fasi, con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo è istituito, senza ulteriori oneri, il Gruppo nazionale per l'attuazione del Piano delle Arti, facendo riferimento anche alle competenze presenti nel Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica;

CONSIDERATA

altresì la necessità di avvalersi del supporto, della consulenza e della collaborazione del Comitato in fase di attuazione dei decreti previsti dagli artt. 4,11,12,15 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60;

RAVVISATA

pertanto, la necessità di ridefinire l'organizzazione del Comitato e del Nucleo Operativo, al fine di integrare le competenze e le professionalità dei componenti, fermo restando il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali competenti del MIUR rispetto al tema della diffusione della pratica musicale;

DECRETA

Articolo 1 –Funzioni e finalità del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica

Il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, di seguito denominato "Comitato", ha compiti di supporto, consulenza, progettazione, coordinamento, monitoraggio e proposta nei confronti dell'Amministrazione centrale impegnata nella definizione dei contenuti culturali e didattici, dei requisiti professionali, logistici e strutturali necessari per la realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo delle competenze musicali degli alunni, anche in riferimento alla pratica vocale e strumentale, sulla base dei Regolamenti attuativi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dell'articolo 64 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 citato in premessa e della legge 13 luglio 2015, n. 107. In particolare, le funzioni del predetto Comitato sono ridefinite come segue:

a) il Comitato stabilirà le linee di indirizzo per la definizione di un progetto attuativo della normativa vigente, nel quale siano precisate le indicazioni programmatiche sui *curricoli* nei vari ordini di scuola, la formazione degli insegnanti di musica e le modalità del loro reclutamento. Darà impulso alla conoscenza e all'utilizzo di metodi di insegnamento innovativi nell'interpretazione dell'impianto normativo e operativo. Proporrà la costruzione di percorsi di formazione centrati sulla pratica musicale in tutte le sue manifestazioni, che contemplino anche la sua dimensione estetica e storica, con l'obiettivo che la musica stessa sia insegnata, vissuta e accolta da tutti fin dalla scuola dell'infanzia con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona e la formazione del cittadino. Assumerà ogni iniziativa di sensibilizzazione che restituisca alla musica il suo primato di sapere universale e trasversale, che realizzi un nuovo impianto educativo, che superi la frammentazione delle discipline. Potrà avanzare proposte affinché siano organizzati convegni e seminari volti a promuovere la diffusione a livello nazionale di pratiche, metodologie e modelli innovativi per lo sviluppo dell'area musicale e coreutica. In sintesi, il Comitato si renderà disponibile per agevolare ogni forma di collegamento e di circolazione delle idee, nella consapevolezza che, attualmente, l'obiettivo principale sia il cambiamento dell'impianto educativo nelle scuole e che la musica sia in grado di dare un contributo essenziale al conseguimento di questa finalità;

b) in coerenza con il quadro culturale e normativo delineato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo attuativo 13 aprile 2017, n. 60, ed in conformità con quanto espressamente stabilito dall'art. 20 del D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, il Comitato presterà alla Direzione generale per generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione la propria consulenza e collaborazione nello svolgimento delle attività di coordinamento del Piano nazionale per il potenziamento dell'attività musicale e dell'attività teatrale nelle scuole.

c) il Comitato dovrà essere obbligatoriamente chiamato ad esprimere pareri su tutte le questioni inerenti il tema dell'apprendimento pratico della musica, nonché sulla validità delle iniziative proposte dall'Amministrazione e all'Amministrazione da soggetti esterni. Restano stabilite le indicazioni operative a suo tempo fornite dal Capo Dipartimento con nota n. 764 del 28 marzo 2013, per l'istruzione circa le modalità attraverso le quali tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale dovranno sottoporre all'esame del Comitato materiali, documenti, progetti e iniziative, al fine di richiedere una pronuncia del Comitato medesimo sulle questioni di sua specifica competenza. I pareri, che non saranno comunque vincolanti per l'Amministrazione, non saranno di norma resi pubblici, fatta salva l'esplicita richiesta da parte del Presidente del Comitato a seguito della quale ne sarà disposta la pubblicazione sul sito *web* dedicato all'interno del portale www.istruzione.it.

Articolo 2 – Costituzione e composizione del Comitato

Il Comitato è costituito per un triennio, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5. Esso è presieduto dal **Prof. Luigi Berlinguer** ed è così composto:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Sabrina BONO	Capo di Gabinetto – MIUR - Roma
Rosa DE PASQUALE	Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR – Roma
Marco MANCINI	Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – MIUR – Roma
Carmela PALUMBO	Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.- MIUR - Roma
Giovanni BIONDI	Presidente dell'istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa - INDIRE - Firenze
Giovanna BODA	Direttore Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - MIUR – Roma
Maria Assunta PALERMO	Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema Nazionale di istruzione – MIUR - Roma
Jacopo GRECO	Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie – MIUR - Roma
Maria Maddalena NOVELLI	Direttore Generale per il personale scolastico – MIUR - Roma
Paolo DAMIANI	Direttore artistico Musicista, Compositore, Docente Conservatorio “Santa Cecilia” – Roma – Membro CNAM – Roma
Luca AVERSANO	Docente Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo – Università di Roma Tre - Roma
Gisella BELGERI	Presidente Comitato Progetto Musica - Como
Emanuele BESCHI	Direttore del Conservatorio di Bergamo
Lorenzo BIANCONI	Docente del Dipartimento delle arti - Università degli Studi di Bologna
Mario BRUNELLO	Violoncellista - Direttore d'orchestra – Castelfranco Veneto (TV)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Bruno CARIOTI	Docente Conservatorio di L'Aquila – Roma
Azio CORGHI	Compositore Musicologo Conservatorio Accademia “Santa Cecilia” – Roma
Davide D'AMICO	Dirigente Uff.VI – Direzione Generale per il personale scolastico - MIUR - Roma
Carlo DELFRATI	Pedagogista, Musicologo - Milano
Alessandra FARRO	Violinista –Concertista –esperta nell'educazione musicale per l'infanzia – Roma
Franca FERRARI	Docente Pedagogia Musicale Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma
Ciro FIORENTINO	Presidente Siem - Milano
Angelo FOLETTO	Giornalista e critico musicale italiano - Milano
Sante FORNASIER	Referente Feniarco - San Vito al Tagliamento (PN)
Ettore GALVANI	Presidente Feniarco- Torino
Paolo FRESU	Trombettista e flicornista - Bologna
Simone GENUINI	Direttore d'orchestra, pianista, docente Conservatorio - Roma
Giampaolo LAZZERI	Presidente Anbima - Firenze
Antonio LIGIOS	Presidente Conferenza dei Direttori dei Conservatori –Sassari
Manuela LITRO	Cantante, concertista, presidente Musica Bene Comune, referente regione Lazio Sistema Orchestre e Cori Giovanili infantili in Italia - Genova
Roberto NEULICHEDL	Docente di pedagogia musicale – Conservatorio di Alessandria
Gianni NUTI	Musicista, pedagogista, musicologo, ricercatore e professore aggregato di Didattica Generale - Università della Valle d'Aosta - Aosta
Giulio RAPETTI detto MOGOL	Autore di testi – poeta – Avigliano Umbro (Terni)
Danilo REA	Pianista jazz - Roma



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Giovanni SOLLIMA Violoncellista- Direttore d'orchestra- Palermo

Annalisa SPADOLINI Musicista - Docente comandato - Direzione Generale per il Personale scolastico – MIUR - Roma

Articolo 3 - Nucleo Operativo

A supporto delle attività del Comitato è preposto uno specifico Nucleo Operativo che risulta così composto:

Annalisa SPADOLINI

Coordinatore

Musicista - Docente comandato - Direzione Generale per il Personale scolastico – MIUR - Roma

Anna Rosa CICALA

Dirigente Uff. II – Dipartimento per per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma

Francesca BUSCETI

Dirigente Uff. IX – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – MIUR - Roma

Giuseppe PIERRO

Dirigente Uff. II – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione – MIUR – Roma

Rita Patrizia BRAMANTE

Dirigente Scolastico Milano

Daniela BRUNO

Pers.le Amm.vo comandato presso Uff. II – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
MIUR – Roma

Giovanni DI FEDE

Membro Consiglio di Amministrazione Indire - Firenze

Gianna FERRANTE

Pers.le Amm.vo Uff. II - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR - Roma

Francesco GALTIERI

Direttore Scuola Popolare Donna Olimpia –Roma

Cabiria GRECO

Esperta in sistemi organizzativi – Roma

Federica PILOTTI

Docente scuola secondaria, formatore, esperto in didattica per competenze e nuove tecnologie – MIUR - Roma

Maurizio PISCITELLI

Dirigente Tecnico - Napoli

